

«A 14 anni pensava già agli scioperi»

CARLUCCI 13/5

Arriva puntualissimo, il presidente della Regione Vasco Errani, all'appuntamento con gli studenti del liceo scientifico di Lugo. Dell'evento, la strada la conosce bene: un tempo, quando portava i calzoni corti, quell'edificio di viale degli Orsini era la sua meta quotidiana, perché Errani, originario di Massa Lombarda, allo scienziatico ha studiato, si è diplomato e ha coltivato la sua grande passione politica. Come Maurizio Roi, anch'egli ex liceale e oggi sindaco di Lugo, che ieri l'ha accompagnato in questo "amarcord" scolastico. Erano i primi anni '70, tempo di contestazione nelle scuole e lui, che allora era semplicemente "Vasco", nell'ingresso della scuola ha sostato chissà quante volte per distribuire volantini e promuovere scioperi. Ieri mattina, li lo hanno accolto i suoi ex insegnanti e i "vecchi" compagni di classe. «Non è poi cambiato molto, qui», ha commentato il "Vasco regionale", però lo ha divertito venire a sapere che ora sono i figli dei suoi più cari ex compagni di studi a frequentare il liceo. Poi in aula magna questa volta sono stati i suoi professori ad ascoltarlo, attentamente e senza contestare. «Parla in modo chiaro e deciso, si avverte che la passione politica in lui è rimasta intatta — ha commentato Paolo Franceschelli, che di Errani è stato prima prof di italiano e latino, poi di storia e filosofia — del resto, era un allievo molto interessato ai temi che trattavano a scuola, specie quelli della sfera sociale e

ideologica. Partecipava ai dibattiti con entusiasmo e franchezza. E non era mai aggressivo; discuteva sui programmi e sui compiti, ma alla fine li eseguiva regolarmente. E con buoni risultati: era evidente che aveva una intensa motivazione allo studio, come intensa era la passione politica». In sostanza, un "contestatore modello", come conferma Bruna Livera-

Prima serata della Contesa

Con la conferenza tenuta da Stefano Foschini, docente universitario, si aprono questa sera le manifestazioni della Contesa estense. Alle 21, nell'aula magna del liceo classico, si parlerà di 'Mobili e arredi nelle corti e nei castelli del Medioevo e Rinascimento'. Le iniziative della Contesa proseguiranno poi fino a domenica prossima, 18 maggio. Intanto domenica scorsa, in una buona cornice di pubblico, si sono tenute le iniziative, organizzate dal rieme Cento, e dedicate alla festa di San Francesco di Paola. Grande soddisfazione per il successo della giornata è stato espresso dai dirigenti del rieme i quali hanno sottolineato come nella tradizionale "maccheronata" siano stati cucinati 45 chilogrammi di pasta.

ni, altra sua insegnante di lettere: «Era uno studente pieno di passione, partecipava alle discussioni ma in modo molto corretto. Aveva un solo difetto: la pessima calligrafia, correggere i suoi compiti era davvero impegnativo». E tutti i problemi umani lo interessavano: «Non è stato un mio studente, ma ho avuto spesso occasione di parlare con lui — afferma Antonio Roncetti, che ha insegnato lettere per molti anni allo Scientifico — ricordo la sua disponibilità al dialogo e l'interesse non solo per i temi politici, ma anche per quelli umani, psicologici, culturali». L'Errani "trasgressivo" emerge invece dai discorsi degli ex compagni di classe. «Era un ragazzo vivace, uno che lasciava il segno — ricorda Giovanna Verlicchi, che ora lavora alla Cgil — non potrà certo dimenticare quando, il secondo giorno di liceo, mi fermò sui gradini della scuola perché voleva già organizzare il primo sciopero». Allora Vasco aveva appena 14 anni e, racconta Ethel Manaresi, ora insegnante, «era l'unico che portava ancora i calzoni corti. Era piccolino e io lo prendevo in giro, poi, sui 16 anni, crebbe tutto d'un colpo. Le ragazze? Be', non gli mancavano: del resto era un leader, con il fascino tipico del conquistatore». E tutto un tratto emerge un aspetto nuovo di Vasco Errani che si diverte ad imitare il suo prof di scienze, Luciano Lucci, che allora era giovane quasi quanto i suoi studenti e a volte "smaltiva" sulla cattedra le conseguenze della vivacità giovanile.

Lorezza Montanari



Vasco Errani, a destra, con il suo ex professore di scienze Luciano Lucci



Gli studenti dello scientifico che ieri hanno gremito l'aula magna del liceo

L'AZIENDA RASSICURA L'ASCOM PREOCCUPATA «PER LO SMANTELLAMENTO DELL'EX TEAM»

«Saranno potenziati gli uffici lughesi di Hera»

«I cambiamenti di sede conseguenti alla fusione di Team in Hera non porteranno ad alcuna riduzione dei servizi agli utenti, che verranno invece potenziati». Così Marzia Giardini, responsabile della gestione clienti di Hera, azienda nata dall'unificazione di "ex" municipalizzate tra cui la Team di Lugo, smentisce le preoccupazioni espresse nei giorni scorsi dall'Ascom di Lugo in conseguenza dello smantellamento degli uffici Hera, ex Team in città». Secondo l'Ascom «sarebbe prossima la

scomparsa della sede amministrativa in piazza I Maggio "sostituita" da un semplice sportello in via Risorgimento. Così, soprattutto le imprese, in caso di problemi fuori dall'ordinario dovrebbero rivolgersi o al numero verde, oppure alla sede di Hera a Ravenna». È vero che stiamo smantellando la sede amministrativa di piazza I Maggio, spiega Marzia Giardini, «in quanto l'amministrazione di Hera sarà concentrata nella sede ravennate, ma per quanto riguarda i servizi agli utenti, aziende comprese, ci

avviamo a un potenziamento, che sarà completamente attivo entro la fine di giugno: stiamo infatti allestendo una nuova sede in via Risorgimento, dove ci saranno 5 postazioni di lavoro che saranno in grado di offrire tutta la consulenza necessaria. Tra l'altro, proprio il servizio alle imprese verrà potenziato, con diversi pomeriggio al mese esclusivamente dedicati a questo settore. Illustreremo tutto questo alle associazioni del commercio nel corso dell'incontro fissato per giovedì 15 maggio».

Lm.

Mobili dei cortigiani al liceo classico di Lugo

Nell'aula magna del liceo classico Trisi di Lugo oggi di parla di 'Mobili e arredi in uso nelle corti e nei castelli del Medioevo e del Rinascimento'. Relatore Stefano Foschini, docente di storia del mobile italiano. Organizza l'università per adulti. Alle 21.

Voltana, lavori in via Fiumazzo

Fino a sabato prossimo, 17 maggio, a Voltana, a causa di lavori nell'area verde "Mistuchina", sarà vietata la sosta in via Fiumazzo, dal passaggio a livello fino al bar Centrale.

CARLUCCI 13/5

Vasco Errani e Maurizio Roi hanno incontrato gli studenti del Liceo scientifico

"Chiedete che si parli di voi"

Per il presidente della Regione e il sindaco è stato un ritorno al passato

Sono stati protagonisti del movimento studentesco

CORRISP. 13/05/76

FABRIZIO RAPPICI

LUGO - Il governatore dell'Emilia Romagna, è tornato nella "sua" Lugo che, da giovane studente, lo aveva visto animatore del movimento studentesco. E lui, Vasco Errani, accompagnato dal primo cittadino, Maurizio Roi, in quella stessa aula magna del Liceo scientifico, che lo aveva visto più volte protagonista di dibattiti per "un mondo migliore", non si è smentito. È stata una rimpatriata. Insieme ai professori e ai compagni di scuola che hanno voluto salutarlo, ma è stata anche l'occasione per spronare i ragazzi a "non delegare" agli altri, ma ad essere "i protagonisti diretti".

"Voi dovete chiedere - ha detto Errani con forza - che si parli di lavoro, non del comunismo. Dovete chiedere che si parli della scuola, non del comunismo. Dovete chiedere che si parli di sanità, non del comunismo. Dovete chiedere che si parli di voi, del vostro presente, del vostro futuro".

E loro, gli studenti che gravano Paula, gli hanno rivolto un applauso lungo e convinto. La mattinata lughese di Vasco Errani, è iniziata alle 9.30 con l'arrivo in Municipio, atteso da Maurizio Roi. Una breve visita al Liceo Classico, poi l'appuntamento più importante: quello con gli studenti dello Scientifico, i suoi professori e compagni di scuola di un tempo. Accompagnato dalla dirigente scolastica, Mariangela Liverani, il governatore della regione Emilia Romagna, ha visitato le aule e i laboratori che lo hanno visto studente. Come lui, anche per il sindaco Roi, è stato un piacevole ritorno al passato. L'incontro con i compagni, con i professori. Particolarmente significativi, quelli con Romcetti (italiano) e Franceschelli (latino, italiano e filosofia).

"Li ricordo entrambi - ha detto il professor Antonio Romcetti - come protagonisti e animatori del movimento studentesco. Poi, il momento più atteso: l'incontro con gli studenti. Dopo il benvenuto ufficiale della dirigente sco-



A sinistra, Errani davanti al Liceo Scientifico a un suo ex insegnante, il professor Franceschelli. A destra, l'intervento di uno studente. Sotto, in sinistra, il governatore, Paula magna e insieme a Dal FOTTSERVIZIO MASSIMO MARSONI



lastica, Mariangela Liverani, che ha auspicato che il presidente della regione "prenda a cuore la nostra situazione e che si possa giungere a una soluzione per la sede", a coordinare il dibattito, è toccato al primo cittadino.

"Mi fa piacere - ha detto Maurizio Roi - essere tornato in questo luogo dove ci si forma e nel quale, qualcuno ha deciso che avrebbe fatto politica. Dovremo ampliare il liceo - ha proseguito cercando di dare una risposta alla presidente - quando non ci sono risorse statali disponibili.

L'impegno della Regione, è quindi fondamentale. Poi, spazio alle domande. A rompere il ghiaccio, è stato uno studente del Classico, Francesco Dal Fiume. Ha chiesto se il progetto di devoluzione darà più importanza alle entità locali, oppure se si tratta solo di un decentramento amministrativo.

"Boschi - ha risposto Errani - sostiene che chi è più forte deve andare per conto suo. Questa è una scelta sbagliata. Dobbiamo capire che bisogna costruire società multiculturali e voi sarete i pro-

tagonisti". Parlando poi della politica, Errani ha sostenuto che non significa presentarsi alle elezioni ogni cinque anni. In tema di devoluzione, Mara Alberti, studentessa, ha chiesto se i soldi pagati allo Stato attraverso le tasse torneranno agli Enti locali. "Questo è il problema centrale - ha risposto Errani - sono state decentrate le competenze, ma non le risorse. Ridurre le tasse è positivo, ma pagarle significa fare un patto di cittadinanza per garantire i servizi ma questo non avviene. E' più semplice

dire a 38 denti 'voglio abbassare le tasse', ma poi cosa si fa per la scuola, l'assistenza, la sanità?". Affrontato anche il tema di un eventuale referendum per dividere l'Emilia dalla Romagna. "Tre regioni italiane - ha risposto Errani - fra queste c'è anche la nostra, sono fra le prime 15 in Europa; questo dovrebbe far riflettere". Sul ventilato smaltimento dei rifiuti campani in Emilia Romagna, Errani, ha detto che "ognuno deve fare la propria parte, anche se la scelta è impopolare. Un anno fa,

nessuno lasciò là i rifiuti di Milano". L'ultima domanda è toccata a Maurizio Roi e ha riguardato i parcheggi a pagamento. "Il suolo pubblico è di tutti - ha risposto - e serve regolamentare la sosta per non avere le strade sempre occupate dalle stesse auto. Questa soluzione contribuisce al ricambio". Con la consegna del libro sui 40 anni del Liceo Scientifico, da parte della dirigente scolastica, Mariangela Liverani, si è conclusa la mattinata lughese del governatore dell'Emilia Romagna.

"Urologia non chiuderà"

*La capogruppo del Pri si era detta preoccupata
"In estate è norma ridurre le attività chirurgiche"*

CORRIERE 13/05/03

LUGO - "La chiusura temporanea del reparto di Urologia dell'ospedale di Lugo nel periodo estivo? Non si pone sicuramente nel disegno di impoverimento o stillicidio della struttura, ma semplicemente in estate, in tutti gli ospedali, è di norma programmata una riduzione delle attività chirurgiche".

Questa la risposta di Augusto Zappi, direttore generale dell'Azienda Usi di Ravenna, al capogruppo del Pri nel consiglio comunale di Bagnacavallo Elena Verna. Verna, infatti, aveva presentato nei giorni scorsi all'amministrazione bagnacavallese un'interpellanza in cui chiedeva delucidazioni sulla chiusura del reparto nell'estate scorsa, puntando l'indice in particolare su alcuni punti chiave. "Preso atto che - si legge nel testo del documento - a partire dal 15 luglio 2002 fino a settembre scorso il reparto di Urologia sospese la propria attività e i posti letto di Urologia vennero spostati presso il reparto di Chirurgia causan-

do problemi organizzativi nella programmazione delle attività di sala operatoria, mi chiedo se per il periodo estivo di quest'anno sono previste analoghe decurtazioni, e se la chiusura tem-

poranea del reparto pregiudichi uno smantellamento dell'ospedale di Lugo". In secondo luogo Verna si era soffermata, in linea più generale, sulla razionalizzazione dei presidi ospedalieri

avvenuta negli anni passati. Razionalizzazione che aveva portato alla chiusura dei nosocomi di Bagnacavallo, Fuisignano, Conselice, Alfonsine, Cotignola e Massa Lombarda. Con la conseguente creazione di un unico ospedale a Lugo. Per questo si chiedeva se "l'ospedale comprensoriale di Lugo - continua il testo - subirà tagli o smantellamenti di reparti con l'obiettivo poi di fare di Ravenna l'unico ospedale provinciale, che dovrà quindi farsi carico dell'assistenza sanitaria di un gran numero di cittadini distribuiti su un territorio vastissimo". Così, a fronte di tutti questi dubbi sollevati innanzi all'amministrazione bagnacavallese dal capogruppo del Pri, è intervenuto in prima persona il direttore generale dell'Azienda Usi di Ravenna. "Nonostante l'unità operativa del presidio ospedaliero di Lugo - ha specificato Zappi - sia stata chiusa temporaneamente dal 15 luglio al 1° settembre scorso, non si è mai proceduto alla chiusura di

alcun reparto presso il presidio di Lugo. Al contrario sono stati ricoperti i posti di direttore di struttura complessa di Ostetricia-Ginecologia e di Chirurgia generale resisi vacanti, ed è stato istituito il posto di direttore dell'unità operativa di Terapia antalgica e cure palliative, conferendo l'incarico al dottor Ricci. Tutte azioni queste, così come gli investimenti che hanno portato alla realizzazione della nuova sede del Pronto soccorso e del servizio di Radiologia di imminente apertura, che evidenziano la nostra volontà di conferma e valorizzazione dell'ospedale di Lugo". L'ospedale di Lugo, quindi, non si tocca. Resta il fatto, comunque, che "durante il periodo estivo - ha detto Zappi - è regolarmente programmata una riduzione delle attività chirurgiche in considerazione del fatto che in estate le attività in elezione vengono sospese". In altre parole, anche quest'anno il reparto di Urologia chiuderà in estate. Emanuele Staffa

LUGO

Il Bordo del Corriere

Mercoledì 10 maggio 2003

'Sono caduta nel pozzetto, denuncerò il Comune'

«A distanza di più di due giorni dall'incidente sono ancora molto arrabbiata, perché mi sembra incredibile quanto è successo. Uno cammina tranquillamente sul marciapiede e si ritrova dentro un pozzetto. E devo dire che, per quanto riguarda le

conseguenze, mi è andata bene, almeno sembra ai primi esami». A parlare è il lughese di 41 anni che sabato mattina ha avuto la sventura di cadere dentro un pozzetto fognario in via Mariotti. L'uomo stava tornando a casa a piedi, abita infatti poco di-

stante dal luogo dell'incidente, quando mi sono sentito letteralmente mancare la terra sotto i piedi. Il tombino ha infatti ceduto mentre ci stavo camminando sopra e quindi mi sono trovato con la gamba sinistra dentro il pozzetto. Ho avuto una gran pa-

ura di essermi fatto veramente male perché sentivo un gran dolore. Così i miei familiari mi hanno subito portato al pronto soccorso. Scongiorata la frattura della gamba, la prognosi è di 5 giorni, ma la gamba mi fa ancora molto male. Valuterò con

calma la cosa, ma non escludo di denunciare il Comune o Hera per l'accaduto. Recentemente era stata fatta la pulizia delle fognature, non vorrei che il tombino fosse stato messo male oppure che fosse danneggiato da tempo ed abbia così ceduto».

Choisy-Lugo (Italie)

Une belle histoire d'amitié

Notre mensuel continue son tour d'horizon des villes jumelles de Choisy en s'envolant vers Lugo, une ville de Romagne, au nord-est de l'Italie. Retour sur 35 ans de jumelage, bâti sur l'échange, l'amitié et la solidarité.

Près de Ravenne, Lugo, petite ville de 32 000 habitants à l'architecture riche de diverses inspirations, illumine la côte adriatique de ses monuments historiques, fleurons de la "vieille ville". En effet, "la Rocca", construction du XVI^e siècle, abrite aujourd'hui l'hôtel de ville, et on peut à loisir visiter le splendide jardin suspendu qui se trouve dans la cour intérieure. Un fragment du patrimoine et de l'activité culturelle de la ville, chers à Maurizio Roi, son maire. De ce fait, le jumelage entre nos deux communes est, depuis ses prémices, très axé sur les arts.

Congrès international de la Fédération Mondiale des Villes Jumelées, Paris, 1968. Lugo exprime son souhait de jumelage avec une ville de la région parisienne. Choisy-le-Roi est alors forte d'une importante communauté



italienne, et Ferrand Dupuy, son maire, s'intéresse à la proposition. Au terme de rencontres fructueuses entre Adriano Guerrini, maire de Lugo à l'époque, André

Grillot et Claude Armaudeau, respectivement maire-adjoint et secrétaire du comité de jumelage de Choisy, les rapports d'amitié et d'échanges sont conclus.

Au fil du temps, les échanges concernent particulièrement les domaines scolaires, de la musique, des arts plastiques et de la danse. Néanmoins, le point essentiel de ce jumelage est "le souci d'harmonie entre les peuples, indifféremment des origines et des cultures", insiste André Grillot.

"Une contribution réciproque dans tous les aspects"

Les échanges entre les habitants de Lugo et de Choisy furent nombreux et divers. Sportifs (les équipes de football et de natation), culturels (la troupe de danse folklorique "Romagnoli" et l'association choisyenne "Danses



et loisirs"), officiels (commémoration annuelle fin avril de la libération de Lugo et, le 8 mai, de la fin de la Seconde guerre mondiale)...

Cette relation humaine entre les deux villes est toujours d'actualité. Un quatuor du conservatoire de Choisy s'est rendu à Lugo pour un concert au théâtre Rossini. Parmi les musiciens, Raynald Parot et Jocelyne Dovillez. "Nous sommes toujours très bien reçus à Lugo", souligne-t-elle. Invitée en Italie avec la délégation choisyenne fin août 2002, dans le cadre de festivités locales, elle a eu pour guide le poète et conseiller municipal Daniel Serafini. Ce dernier et Pier Luigi Facchini, président du conseil municipal chargé du jumelage, s'accordent à dire qu'il y a eu un effort significatif ces dernières années pour donner un nouveau élan aux échanges, notam-

Septembre 2002

Une délégation choisyenne conduite par Micheline Cdm, adjointe au maire à l'Enfance reçue à Lugo

ment avec l'appui du maire Maurizio Roi. "Il y a un projet très intéressant : Réalisation d'une carte postale de la Collection Choisy", en collaboration avec le Service Municipal d'Arts Plastiques et la Mairie de Lugo. Pour cette exposition, qui marquera l'anniversaire du jumelage, la photographe Marie Jésus Diaz est venue à Lugo en avril", souligne Pier Luigi Facchini. Pour le comité de jumelage de Lugo, les relations institutionnelles sont au beau fixe, mais "il faudrait projeter des initiatives qui puissent engager encore un peu plus les citoyens de nos deux communes... afin d'alimenter et de renforcer une belle amitié".

L.D.